

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto N. 906

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE MEDIANTE PROCEDURA APERTA DEL SERVIZIO DEI BACINI DI CARENAGGIO E DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE DEL PORTO DI GENOVA – CIG 7364493BDE – GARA DESERTA

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e il Decreto Legislativo n. 232 del 13 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2020 n. 601, notificato all'Ente in pari data, di nomina del Dott. Paolo Emilio Signorini nella carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021, concernente la nomina dell'Avv. Paolo Piacenza a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a far data dal 18 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 477 del 20 maggio 2021 concernente la delibera del Comitato di Gestione del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'ex Autorità portuale approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 23 aprile 2007, integrato dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 giugno 2007, integrato dal Comitato Portuale con delibera 117/2 nella seduta del 29 novembre 2011 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota M_TRA/PORTI/3927 del 26 marzo 2012;

VISTO l'art. 22 comma 4 del Decreto Legislativo 4 agosto, n. 169 con cui, fino all'approvazione del regolamento di contabilità di cui all'art. 6, comma 9, della Legge n.84 del 1994, come modificato dal decreto di cui trattasi, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità portuale dove ha sede la stessa Autorità di Sistema Portuale;

VISTO l'art. 8 della Legge 84/94 ed in particolare il comma 2 che dispone che al Presidente spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b);

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 4 luglio 2017, Prot. n. 45/6, con la quale è stata adottata la nuova dotazione organica dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 21803 del 31 luglio 2017;

VISTO il decreto n. 1889 del 21 novembre 2017, come modificato con decreti n.ri 353/20, 524/20, 815/20, 834/20 e n. 11 del 15 gennaio 2021, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP, nonché il decreto n. 2077 del 14 dicembre 2017 che posticipa al 1° gennaio 2018 l'efficacia di tale decreto;

VISTI i decreti n. 2306 del 29 dicembre 2017 e n. 1129 del 15 giugno 2018 di attribuzione degli incarichi dirigenziali alle strutture dell'AdSP di cui al decreto n. 1889 del 21 novembre 2017;

VISTO il decreto n. 393 del 24 aprile 2021 con il quale sono state approvate le linee guida per la verifica di regolarità amministrativo-contabile dei provvedimenti aventi impatto economico finanziario di bilancio;

VISTO E RICHIAMATO il decreto n. 590 dell'8.5.2017 con cui è stata confermata la nomina della Dott.ssa Laura Ghio, quale Responsabile Unico del Procedimento con riferimento all'affidamento in

concessione del servizio di gestione dei bacini di carenaggio e delle relative infrastrutture del Porto di Genova ai sensi del D. Lgs. 50/2016, con la contestuale nomina del Direttore dell'Esecuzione del Contratto nella persona del Dott. Giovanni Andrea Canepa;

VISTE E RICHIAMATE le deliberazioni assunte dal Comitato di Gestione della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in data 3.8.2017 e in data 17.11.2017 concernenti le "Linee di indirizzo per l'avvio della procedura di assegnazione del servizio dei bacini di carenaggio e dei relativi beni" ed i relativi aggiornamenti, servizio attualmente svolto da Ente Bacini S.r.l., quale servizio di interesse generale, con scadenza 31.12.2020;

VISTO il decreto n. 24 del 18.1.2018 con cui ADSP si è determinata a revocare nei confronti di Ente Bacini S.r.l., ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 Cod. Nav., per i motivi di pubblico interesse ivi evidenziati, l'atto pluriennale del 13.7.1976 (Reg. n. 579 e Rep. n. 170) e successivi atti suppletivi del 29.9.1995 (Reg. n. 642 e Rep. n. 435) e del 2 agosto 2007 (Reg. n. 791 e Rep. n. 4279) per mq 57.590 di aree scoperte, mq 12.288 circa di aree coperte e mq 80.378 circa di specchi acquei, il tutto come meglio rappresentato nella planimetria allo stesso allegata e con la precisazione che la revoca sarà efficace dal momento in cui il servizio ed i beni oggetto di gara saranno assegnati al vincitore della procedura ad evidenza pubblica di cui alla presente determina a contrarre;

VISTA la nota di Ente Bacini S.r.l. in data 6/2/2018 Prot. 2910 con cui comunica ad ADSP che in data 5/2/2018 l'assemblea dei soci della suindicata Società ha deliberato all'unanimità di prestare acquiescenza all'atto amministrativo di revoca parziale della concessione delle aree occupate dai cinque bacini di carenaggio e relative pertinenze e trasmette le condizioni di vendita della gru insistente sul compendio, da allegare alla documentazione di gara;

VISTA E RICHIAMATA integralmente la nota prot. n. 4/Int/Pilav del 6.2.2018, con cui il RUP ha trasmesso il progetto ai sensi del D. Lgs. 50/2016 relativo all'affidamento mediante procedura aperta della concessione in oggetto per anni 25 (venticinque) secondo le modalità, i valori ed i criteri ivi meglio specificati che prevedono la valutazione di offerta tecnica e di offerta economica da presentarsi a cura del concorrente, secondo specifiche ed obblighi meglio descritti nella documentazione di gara allegata;

VISTO il decreto n. 123 del 6 febbraio 2018 con il quale è stato autorizzato l'espletamento della gara nelle forme della procedura aperta di rilevanza comunitaria, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'affidamento in concessione del servizio dei bacini di carenaggio e delle relative infrastrutture del Porto di Genova per la durata di anni 25 (venticinque), come da progetto e documentazione trasmessa dal RUP di cui al punto precedente;

VISTA la pubblicazione degli atti di gara attraverso invio a GUE (6 febbraio 2018) e pubblicazione (8 febbraio 2018) – GURI (12 febbraio 2018) e Inserimento nel sito all'indirizzo: <http://servizi.porto.genova.it/gare/appalti/servizi.aspx>;

CONSIDERATO che alla scadenza dei termini per la presentazione delle istanze (21 maggio 2018) è pervenuta un'unica offerta da parte dell'RTI costituito da Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.p.A., Amico & Co. S.r.l., Luigi Amico S.r.l., Fincantieri S.p.A.;

CONSIDERATO che il bando di gara è stato oggetto di impugnazione davanti al TAR della Liguria da parte di due società operanti nel settore non partecipanti alla gara: Zincaf S.r.l. e Polipodio S.r.l..

CONSIDERATO che, in data 25/05/2018, il TAR Liguria ha respinto il ricorso proposto da Zincaf s.r.l., annullando, in esito al ricorso proposto da Polipodio S.r.l., gli atti di gara.

CONSIDERATO che, a seguito di appello proposto rispettivamente da Zincaf S.r.l. contro la sentenza di primo grado che rigettava il suo ricorso e dall'Autorità di Sistema Portuale contro la sentenza ad essa sfavorevole resa su ricorso di Polipodio S.r.l., il Consiglio di Stato, dopo aver riunito i due appelli e dopo aver disposto una verifica, con sentenza pubblicata in data 12.2.2020 sub n. 1119/2020, ha respinto l'appello proposto da Zincaf s.r.l. contro la sentenza, mentre ha accolto l'appello proposto dalla Autorità di Sistema Portuale, con la conseguenza che il bando e gli atti di gara hanno ripreso piena efficacia;

CONSIDERATO che la sentenza del Consiglio di Stato è stata fatta oggetto di revocazione da parte di Zincaf S.r.l. dinanzi al medesimo Consiglio e lo stesso, con sentenza n. 00567/2021 del 18 gennaio

2021, ha rigettato il ricorso;

CONSIDERATO che l'ulteriore ricorso al TAR, proposto da alcuni lavoratori della società che gestisce i bacini ante gara, con il quale era stato impugnato il decreto di revoca della concessione a far data dall'aggiudicazione della procedura ad evidenza pubblica e relativo affidamento del servizio ai privati e in parte qua gli atti di gara con riferimento alla clausola sociale, nella parte in cui non impone all'aggiudicatario della procedura l'assunzione dei lavoratori del precedente affidatario, è stato rigettato con sentenza n. 466 del 7.7.2020;

CONSIDERATO che, in esito alle sopracitate pronunce e a seguito della conferma dell'offerta da parte del costituendo RTI, l'iter di aggiudicazione è stato formalmente avviato in data 26 giugno 2020 con la prima seduta pubblica per l'esame della documentazione amministrativa da parte del seggio di gara, appositamente nominato;

CONSIDERATO che il sopracitato esame ha avuto esito nella seduta del 9 luglio 2020 nella quale è stata positivamente valutata da parte del seggio di gara la documentazione presentata e avviata la trasmissione degli atti (busta B "Offerta Tecnica" e busta C "Offerta Economica") alla Commissione Giudicatrice per il proseguimento dell'iter.

VISTO il verbale di cui alla seduta pubblica del 6 agosto 2020, nel quale la Commissione Giudicatrice ha dichiarato quale migliore offerta (unica all'esame) quella presentata dall'RTI costituito dalle aziende: Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.p.A., Amico & Co. S.r.l., Luigi Amico S.r.l. e Fincantieri S.p.A.. proponendo l'aggiudicazione al già menzionato offerente.

CONSIDERATO che, a seguito della trasmissione degli atti al RUP è stata avviata una fase di valutazione della convenienza e idoneità dell'Offerta in relazione all'oggetto del contratto ai fini della sottoposizione al Comitato di Gestione.

VISTA la nota del 26 ottobre 2020 (Prot. 28642 del 30 ottobre) con la quale il costituendo RTI ha provveduto a rinnovare la cauzione per ulteriori 90 giorni rispetto alla data di scadenza fissata al 30 ottobre 2020

VISTA la nota del 20 gennaio 2021 (Prot. 1917) con la quale ADSP, ai fini del completamento della procedura, ha richiesto al citato RTI di presentare idoneo documento (appendice della polizza fideiussoria) attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara, con validità di ulteriori 180 (centottanta) giorni a partire dalla scadenza prevista per il 31 gennaio 2021.

CONSIDERATO che, a seguito della sopracitata trasmissione, non avendo ricevuto riscontro nei termini previsti, AdSP ha provveduto, con nota del 2 marzo 2021 (Prot. 6375) a richiedere di produrre, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento stessa, giustificazioni del ritardo nel dare seguito a quanto richiesto e comunque di fornire nel predetto termine ultimo una cauzione provvisoria in proroga di quella già a suo tempo rilasciata con dichiarazione che esprima la volontà di mantenere ferma l'offerta formulata e, dunque, la persistenza dell'interesse alla procedura.

CONSIDERATO che entrambe le richieste di AdSP sopra citate sono rimaste prive di riscontro entro i termini assegnati e rilevato che l'RTI ha comunicato con nota Prot. 9679 del 29 marzo 2021 che l'affidamento in oggetto non è più di proprio interesse;

VISTA la nota del 6 aprile 2021 (Prot. 10496) al costituendo RTI con la quale ADSP ha preso atto della rinuncia alla partecipazione alla gara, con il conseguente scioglimento da ogni vincolo per effetto della scadenza dell'offerta, anche in applicazione dell'articolo 13, ultimo capoverso, del Disciplinare di gara, determinando la conseguente esclusione dalla procedura;

CONSIDERATO che risultano trascorsi i 30 giorni concessi all'RTI per eventuale ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento e del Direttore che attesta la regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento;

SENTITO il Segretario Generale.

DECRETA

che la procedura di gara è risultata deserta per le motivazioni indicate in premessa dando mandato agli uffici di procedere ad ogni conseguente incombenza.

Il Presidente
Dott. Paolo Emilio Signorini

Genova, li **06/09/2021**

